

diesse

Didattica e Innovazione Scolastica
Centro per la formazione e l'aggiornamento



diesse
Le Botteghe
dell'Insegnare

Le Botteghe dell'Insegnare

ARTE

Alla ricerca di una dimora per l'uomo

percorso 2013 - 2014

Storia dell'abitazione dall'età preistorica alle prime civiltà preclassiche

Lavoro svolto da Federica Ancora, Martina Cladarulo
e Martina Mincuzzi della III A del Liceo Linguistico
annesso all'ITC "Giulio Cesare" di Bari

ETA' PREISTORICA

Il problema della casa si pose all'uomo primitivo quando dovette rinunciare ai ripari naturali che originariamente gli servivano come abitazione, cioè cespugli, alberi cavi, o più semplicemente dei massi sporgenti che opponevano un ostacolo al vento e alla pioggia.

Dovendosi continuamente spostare per inseguire la selvaggina o per cercare regioni più ospitali, l'uomo preistorico si trovò nella necessità di procurarsi un riparo che non dipendesse totalmente dalle imprevedibili condizioni climatiche e ambientali. Questo riparo doveva potersi costruire semplicemente, con strumenti rudimentali e poiché la maggior parte dei popoli primitivi era nomade, il riparo esigeva di essere fatto in modo da potersi smontare e trasportare facilmente. E' proprio da questa esigenza che è nata la capanna preistorica.



La capanna

L'abitazione dell'uomo paleolitico è la capanna. Essa era costruita per lo più con tronchi, rami, ossa e rivestita di pelli e frasche. Delimitava uno spazio chiuso che proteggeva dal vento e dalla pioggia e al cui interno si poteva mangiare e dormire



Le palafitte

Il miglior sistema per difendersi da animali aggressivi era quello di costruire capanne sopra una piattaforma ricavata da pali infissi nel terreno acquitrinoso o sulle rive dei laghi. Queste case si chiamavano palafitte. Erano costruite su piattaforme sollevate sopra il livello dell'acqua mediante pali tondeggianti infissi nella melma del fondo.



ETA' EGIZIA



diesse
Le Botteghe
dell'Insegnare

diesse
Didattica e Innovazione Scolastica
Centro per la formazione e l'aggiornamento

SEDE NAZIONALE

Viale Zara, 9 - 20159 Milano - Tel. 02 67020055 - Fax 02 67073084 - e-mail: segreteria@diesse.org - www.diesse.org
Ente accreditato dal M.I.U.R. con DM 90/2003

C.F. 97053100158 - P.IVA 08965380150

La tipica abitazione diffusa in quest'area era a pianta rettangolare con una serie di celle sui lati più lunghi, in cui le coperture, che di solito erano piane, si raggiungevano per mezzo di scale; proprio su questi “tetti a terrazza”, si svolgeva gran parte della vita degli abitanti, i quali utilizzavano le stanze sottostanti soprattutto per dormire. Le antiche abitazioni egizie inoltre, variavano solo nelle forme e nelle dimensioni, la tipologia era sempre la stessa.



ETA' MESOPOTAMICA



Le case erano molto semplici, costruite con mattoni pieni di argilla e paglia, cotti al sole; i palazzi avevano finestre e porte piccole per stare più caldi d'inverno e più freschi in estate. Il tetto era piano e le case dei nobili avevano i giardini pensili; erano a due piani: piano terra con cucina, il dormitorio degli schiavi e stanze da lavoro; al piano superiore si arrivava con una scala e lì viveva la famiglia.

